

VERBALE DI INSEDIAMENTO DEL COMMISSARIO AD ACTA

Oggetto: Insediamento del Commissario ad acta delegato - Funzionario amministrativo Nisadea Martinelli in servizio presso l'area Affari Generali e Coordinamento del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale per delega della Dirigente Generale del predetto Dipartimento, la dott.ssa Salvatrice Rizzo, già nominata Commissario *ad acta* con la sentenza n. 1225/2025 del 03/06/2025 del TAR Sicilia Sez. IV di Palermo, all'esito del giudizio di ottemperanza RG 999/2024, per dare esecuzione al giudicato della sentenza di primo grado emessa dal Tribunale di Trapani Sez. Lavoro n. 159/2022 del 05/04/2022 che ha definito il contentioso iscritto al R.G. n. 407/2021 del predetto Tribunale, poi appellata con ricorso iscritto al R.G. 509/2022 e integralmente confermata con la sentenza n. 351/2024 emessa dalla Corte d'Appello di Palermo Sez. Lavoro Previdenza ed Assistenza il 02/05/2024

L'anno 2025 il giorno 10 del mese di Settembre presso la sede del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità, sita in Palermo Viale Campania n. 36/A, Cap 90144

IL COMMISSARIO AD ACTA

Funzionario amministrativo Avv. Nisadea Martinelli in servizio presso l'area Affari generali e Coordinamento del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale, delegata con nota prot. N. 59338 del 03/09/2025 dalla Dirigente Generale del predetto Dipartimento dott.ssa Salvatrice Rizzo, in forza della sentenza n. 1225/2025 del 03/06/2025 del TAR Sicilia Sez. IV di Palermo emessa all'esito del giudizio di ottemperanza promosso dal sig. Giuseppe Fazio nei confronti dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità in persona dell'Assessore *pro-tempore* per dare esecuzione al giudicato nascente dalla sentenza n. 159/2022 del 05/04/2022 emessa dal Tribunale di Trapani Sez. Lavoro, avente ad oggetto la liquidazione in favore del ricorrente delle ulteriori differenze retributive da categoria D a categoria C del CCRL per tutta la durata dell'incarico di responsabile della Diga di Paceco,

Premesso che

Con la sentenza n. 159/2022 del 05/04/2022 il Tribunale di Trapani Sezione Lavoro in accoglimento del ricorso iscritto al R.G. n. 407/2021 proposto dal Sig. Giuseppe Fazio, in quanto dipendente dell'Assessorato Regionale dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana con l'inquadramento di istruttore direttivo cat. C1 del CCRL applicabile al personale del comparto non dirigenziale alle dipendenze della Regione Siciliana, previa declaratoria del difetto di legittimazione passiva dell'Assessorato Regionale della Funzione Pubblica e del Personale, ha condannato il suindicato Assessorato al pagamento delle differenze retributive fra quanto corrisposto al ricorrente e quanto avrebbe dovuto essere allo stesso riconosciuto in forza dell'inquadramento nella categoria D del citato CCRL dal 18.12.2018 e per tutta la durata dell'incarico di responsabile della diga di Paceco, rigettando ogni altra domanda di cui al ricorso e compensando conseguentemente le spese di lite nella misura di 2/3, ponendo a carico dello stesso Assessorato la quota residua pari ad € 1.200,00 (milleduecento,00 euro), oltre I.V.A. e C.P.A. e spese generali.

Avverso tale sentenza l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità parzialmente soccombente in primo grado ha interposto gravame iscritto al R.G.A. n. 509/2022 innanzi alla Corte d'Appello di Palermo Sez. Lavoro che all'esito del giudizio ha integralmente confermato la sentenza impugnata, il cui *decisum*, non essendo stato oggetto di giudizio innanzi alla Suprema Corte di Cassazione, ha di poi acquisito autorità di cosa giudicata.

La sentenza veniva parzialmente eseguita dall'Amministrazione soccombente ed è rimasta inadempita per le differenze retributive dovute a far data dal 19/05/2021, nonché per l'esatto e integrale pagamento delle spese legali liquidate in sentenza, per tale ragione il sig. Fazio proponeva ricorso iscritto al R.G. n. 999/2024 al TAR Sicilia Sezione di Palermo in ottemperanza di giudicato di cui alla sentenza del Tribunale di Trapani Sez. Lavoro n. 159/2022.

Nella sentenza 1225/2025 che ha definito il giudizio di ottemperanza suddetto il TAR Sicilia Sez. IV di Palermo ha stabilito quanto segue : *“Nel corso del giudizio, l'amministrazione ha depositato la nota n. 79118 del 25 N.00999/2024 REG.RIC. ottobre 2024, indirizzata alla Ragioneria Generale della Regione Siciliana, avente ad oggetto la proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio al fine di provvedere a dare esecuzione alla sentenza n.159/2022 del Tribunale di Trapani per cui oggi è causa.*

Con la suddetta nota, e con la relativa tabella allegata, viene indicato in € 9.336,12 l'importo occorrente per liquidare in favore del ricorrente le differenze retributive dovutegli in esecuzione del titolo esecutivo in questione e per spese legali.

A questo proposito, il ricorrente notizia il Collegio del fatto che nei giorni scorsi, a seguito dell'approvazione del debito fuori bilancio per la predetta somma, ed in esecuzione di apposito decreto di impegno e liquidazione, la resistente Amministrazione ha liquidato in suo favore, con tre distinti mandati e con tre distinti accrediti, le seguenti somme: a) € 583,65 per spese legali; b) € 2.511,83 per differenze retributive; c) € 4.155,81 per differenze retributive.

Con memoria del 21 febbraio 2025, parte ricorrente ha però evidenziato che il resistente Assessorato ha dato esecuzione al giudicato per cui è causa solo in parte, e comunque in maniera inesatta.

Infatti, quanto alle differenze retributive corrisposte al ricorrente, l'Amministrazione resistente si sarebbe limitata a liquidarle per il solo periodo che va dal 18 dicembre 2018 al 18 maggio 2021, mentre alcuna somma avrebbe liquidato per il periodo dal 19 maggio 2021 e fino al termine dell'incarico di Responsabile della Diga Paceco e, quindi, sino a tutt'oggi.Omissis... Nella specie, risulta agli atti che, ad oggi, la resistente Amministrazione ha omesso di liquidare in favore del ricorrente le ulteriori differenze retributive da categoria D a categoria C a far data dal 19 maggio 2021 nonostante la sentenza ottemperanda prescrivesse il pagamento delle stesse “per tutta la durata dell'incarico di responsabile della diga di Paceco”, incarico ancora in essere per come affermato dal ricorrente e non smentito dall'amministrazione. Il Collegio quindi dispone che tali somme debbano essere pagate fino al termine dell'incarico in parola... .. OMISSIS...

In conclusione, va dichiarato l'obbligo dell'Assessorato intimato di conformarsi al giudicato di cui in epigrafe, provvedendo al pagamento integrale delle somme in forza dello stesso risultanti dovute, nel termine di giorni sessanta (60) dalla comunicazione in via amministrativa – o dalla notificazione a cura di parte, se anteriore - della presente sentenza.

Per l'ipotesi di inutile decorso del termine di cui sopra, va nominato fin d'ora quale Commissario ad acta il Dirigente Generale dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica – Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale, con facoltà di delega ad altro dirigente o funzionario dell'Ufficio medesimo, che provvederà, su istanza della parte interessata e nell'ulteriore termine di giorni sessanta (60), al compimento degli atti necessari all'esecuzione del titolo esecutivo nei termini di cui in motivazione ... OMISSIS... ”

Con nota prot. 24033 del 27/06/2025 il Dipartimento regionale dell'Acqua e Rifiuti rappresentava al Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale l'esigenza di raccordarsi ai fini dell'esecuzione

delle sentenze di condanna, tra cui quella oggetto dell’ottemperanza *de quo*, evidenziando di aver istruito la pratica relativa al sig. Fazio per la richiesta di riconoscimento del debito fuori bilancio per le spese legali disposte con la sentenza della Corte d’Appello 351/2024.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale con nota prot. 47654 del 04/07/2025 a firma della Dirigente Generale e del Dirigente del Servizio Affari Legali e Contenzioso del medesimo Dipartimento, dando riscontro alla predetta nota, invitava il Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti ad attivarsi tempestivamente per l’esecuzione della sentenza del TAR Sicilia Sez. IV di Palermo n. 1225/2025.

Essendo decorso infruttuosamente il termine concesso dal TAR per l’esecuzione integrale della sentenza n.159/2022 del Tribunale di Trapani Sez. Lavoro, il procuratore costituito del ricorrente con pec del 16.08.2025 invitava la Dirigente Generale del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale a insediarsi nella qualità di Commissario *ad acta* per dare piena esecuzione alla sentenza oggetto di ottemperanza, giusta sentenza del TAR n. 1225/2025.

Con nota prot. n. 57700 del 27/08/2025 la Dirigente Generale del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale nominava, in forza della predetta sentenza quale delegata Commissario *ad acta* il Funzionario Avvocato Irene Merlo, in servizio presso lo stesso Dipartimento, tuttavia quest’ultima con nota prot. n. 57756 di pari data dichiarava di doversi astenere ai sensi dell’art 6-bis della L. 241/1990, nonché ai sensi dell’art 7 del D.P.R. 62/2013.

Con nota prot. N. 59338 del 03/09/2025 la Dirigente Generale del predetto Dipartimento dott.ssa Salvatrice Rizzo, in forza della sentenza n. 1225/2025 del 03/06/2025 del TAR Sicilia Sez. IV di Palermo ha nominato la sottoscritta Nisadea Martinelli Funzionario amministrativo in servizio presso il medesimo Dipartimento, quale delegata per l’espletamento dell’incarico di Commissario *ad acta* al fine di provvedere con le modalità e nei tempi assegnati all’adozione degli atti necessari per l’ottemperanza del giudicato in epigrafe.

In riscontro alla nota prot. 53321 del 28/07/2025 del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale con la quale si chiedeva la data di cessazione dell’incarico del Sig. Fazio ai fini del calcolo esatto del periodo in cui quest’ultimo ha svolto l’incarico per cui ha agito in giudizio, il Servizio 03 Digue del Dipartimento regionale dell’Acqua e dei Rifiuti con nota prot. 33395 del 08/09/2025 ha rappresentato che il sig. Fazio dal 18/12/2018 ad oggi svolge l’incarico di responsabile della diga Paceco.

Tanto premesso ed accertato

Il Funzionario Amministrativo Avv. Nisadea Martinelli delegata Commissario *ad acta* dalla Dirigente Generale del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale come sopra specificato, avendone dunque titolo e legittimazione in base agli atti sopraindicati si insedia nella qualità di commissario *ad acta*, con pienezza di poteri e di competenze, in virtù della sentenza n. 1225/2025 emessa dal TAR Sicilia Sez. IV di Palermo, nonché nella nota prot. n. 59338 del 03/09/2025, al fine di dare esecuzione al giudicato di cui alla sentenza del Tribunale di Trapani Sez Lavoro n. 159/2022 ad oggi parzialmente eseguito, come sancito dal TAR Palermo nella sopraindicata sentenza all’esito del giudizio di ottemperanza R.G. 999/2024.

Il Funzionario amministrativo Avv. Nisadea Martinelli n.q di Commissario *ad acta* nell’esercizio dei suoi poteri:

- Dispone che si rendano disponibili gli atti e i documenti utili ai fini dell'espletamento dell'incarico con riserva di chiedere eventuali integrazioni;
- Dispone che il presente verbale di insediamento di pagine 4,(quattro), letto e sottoscritto alle ore venga pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti nel rispetto della normativa sulla trasparenza amministrativa.

IL COMMISSARIO AD ACTA

Avv. Nisadea Martinelli

Funzionario amministrativo

in servizio presso il Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale

Per presa visione
Il Dirigente Generale
Dott. Arturo Vallone